1989-2009 *20 anni di impegno per far diventare* Busto Arsizio *Città della Vita*

Ventennale 89-09

Anno XX N°1

1 Febbraio 2009

CAV News

Organo di collegamento destinato ai soci, amici e simpatizzanti del Cav decanale di Busto Arsizio

IN QUESTO

XXXI Giornata per la Vita	1
20°-Il Presidente...	2
4° Premio una Vita per la Vita	3
Attività Cav 2008	4
Mostra/ Un grande Si alla Vita	5
Mediamonitor	6
Vita Cav/ Bilancio Preventivo 2009	7
Quarta di Copertina	8

Ventennale /1

La Bellezza di questa avventura Umana...

Pellegatta a Pagina 2

Ventennale /2

Mostra
UN GRANDE SI' ALLA VITA
La dignità della persona umana fin dal concepimento
A pagina 5

Quarta Edizione a.m.
Premio
UNA VITA PER LA VITA

Ricordiamo
MARCO COLOMBO

Cerimonia di Consegna
8 febbraio 2009
ore 15
Sala Gemella
Museo del Tessile
Via Volta
Busto Arsizio

A pagina 3

Marco Colombo al Parlamento Europeo di Strasburgo nel 2004, in occasione del soggiorno premio riservato ai vincitori del Concorso Scolastico Europeo del Movimento per la Vita

XXXI GIORNATA PER LA VITA 1 Febbraio 2009/Primula day

Scegli la vita... sempre!

Il messaggio dei Vescovi Italiani

"La forza della vita nella sofferenza"

La vita è fatta per la serenità e la gioia. Purtroppo può accadere, e di fatto accade, che sia segnata dalla sofferenza. Ciò può avvenire per tante cause. Si può soffrire per una malattia che colpisce il corpo o l'anima; per il distacco dalle persone che si amano; per la difficoltà a vivere in pace e con gioia in relazione con gli altri e con se stessi.
La sofferenza appartiene al mistero dell'uomo e resta in parte imperscrutabile: solo «per Cristo e in Cristo si illumina l'enigma del dolore e della morte» (GS 22). Se la sofferenza può essere alleviata, va senz'altro alleviata. In particolare, a chi è malato allo stadio terminale o è affetto da patologie particolarmente dolorose, vanno applicate con umanità e sapienza tutte le cure oggi possibili.

Bambini nati nel 2008: 50
(nuovo record annuale ***515*** *dal 1989)*

Mamme seguite: 108

Progetti Gemma (adozioni a distanza):
Offerti: 14
Ricevuti: 0

Ventennale /1989-2009

La bellezza di questa avventura umana...

di Antonio Pellegatta*

Fontana Piazza Garibaldi – Busto A. (Part.)

Nel 2009 ricorre il ventesimo di fondazione del Centro di Aiuto alla Vita Decanale di Busto A. Questo evento è sicuramente occasione e opportunità per un bilancio della attività svolta in questi anni se penso al cammino percorso, dalle poche mamme aiutate nel primo anno di apertura per arrivare alle 108 che si sono rivolte alle volontarie del Centro nel 2008.

Ma il primo pensiero che mi prende è la bellezza di questa avventura umana iniziata venti anni fa con alcuni amici per testimoniare l'accoglienza della vita fin dal suo inizio e coincisa con la nascita di mio figlio Samuele.

La vita e la crescita del C.A.V. è stata anche la vita e la crescita mia e della mia famiglia, caratterizzata come per tutte le famiglie da momenti di gioia, dolore, trepidazione, speranza...

Forse per questo motivo quando penso ai venti anni del nostro Centro mi torna alla mente il volto della prima mamma accolta e sostenuta dalla nostra compagnia e del suo bambino che ormai ha vent'anni come mio figlio e rivedo i momenti di fatica, sofferenza, speranza… ma anche di gioia che ha vissuto questa donna con suo figlio.

E a seguire tanti altri volti di madri, padri, amici di cui alcuni non più tra noi, tanti incontri e avvenimenti accaduti che innanzitutto sono stati occasione di crescita umana per ciascuno di noi.

L'occasione del ventesimo di vita del CaV è quindi sorgente di gratitudine per tutto ciò che di bello e di buono l'amore per la vita e l'amicizia tra noi hanno generato. * *Presidente Cav B.A.*

Chi soffre, poi, non va mai lasciato solo. L'amicizia, la compagnia, l'affetto sincero e solidale possono fare molto per rendere più sopportabile una condizione di sofferenza. Il nostro appello si rivolge in particolare ai parenti e agli amici dei sofferenti, a quanti si dedicano al volontariato, a chi in passato è stato egli stesso sofferente e sa che cosa significhi avere accanto qualcuno che fa compagnia, incoraggia e dà fiducia. *A soffrire, oggi, sono spesso molti anziani, dei quali i parenti più prossimi, per motivi di lavoro e di distanza o perché non possono assumere l'onere di un'assistenza continua, non sono in grado di prendersi adeguatamente cura. Accanto a loro, con competenza e dedizione, vi sono spesso persone giunte dall'estero. In molti casi il loro impegno è encomiabile e va oltre il semplice dovere professionale: a loro e a tutti quanti si spendono in questo servizio, vanno la nostra stima e il nostro apprezzamento.*

Giovani Volontarie della Parrocchia San Giuseppe di Busto Arsizio

Talune donne, spesso provate da un'esistenza infelice, vedono in una gravidanza inattesa esiti di insopportabile sofferenza. Quando la risposta è l'aborto, viene generata ulteriore sofferenza, che non solo distrugge la creatura che custodiscono in seno, ma provoca anche in loro un trauma, destinato a lasciare una ferita perenne. In realtà, al dolore non si risponde con altro dolore: anche in questo caso esistono soluzioni positive e aperte alla vita, come dimostra la lunga, generosa e lodevole esperienza promossa dall'associazionismo cattolico.

C'è, poi, chi vorrebbe rispondere a stati permanenti di sofferenza, reali o asseriti, reclamando forme più o meno esplicite di eutanasia. Vogliamo ribadire con serenità, ma anche con chiarezza, che si tratta di risposte false: la vita umana è un bene inviolabile e indisponibile, e non può mai essere legittimato e favorito l'abbandono delle cure, come pure ovviamente l'accanimento terapeutico, quando vengono meno ragionevoli prospettive di guarigione. La strada da percorrere è quella della ricerca, che ci spinge a moltiplicare gli sforzi per combattere e vincere le patologie – anche le più difficili – e a non abbandonare mai la speranza.

La via della sofferenza si fa meno impervia se diventiamo consapevoli che è Cristo, il solo giusto, a portare la sofferenza con noi. È un cammino impegnativo, che si fa praticabile se è sorretto e illuminato dalla fede: ciascuno di noi, quando è nella prova, può dire con San Paolo «sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne» (Col. 1,24).

Quando il peso della vita ci appare intollerabile, viene in nostro soccorso la virtù della fortezza. È la virtù di chi non si abbandona allo sconforto: confida negli amici; dà alla propria vita un obiettivo e lo persegue con tenacia. È sorretta e consolidata da Gesù Cristo, sofferente sulla croce, a tu per tu con il mistero del dolore e della morte. Il suo trionfo il terzo giorno, nella risurrezione, ci dimostra che nessuna sofferenza, per quanto grave, può prevalere sulla forza dell'amore e della vita.

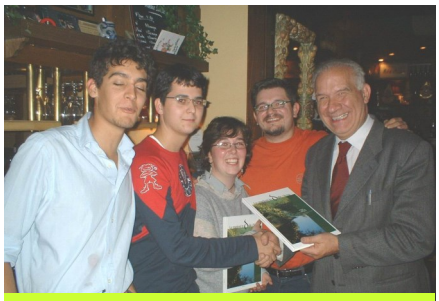
Roma,7 ottobre 2008 Memoria della Beata Vergine del Rosario

Testimonianza

Marco nel ricordo di Mamma e Papà

Marco lascia il testimone a tutti noi!

Marco ha vissuto un'infanzia felice, circondato dall'amore di mamma, papà e dall'affetto dei fratelli.
Dopo la scuola media, ha frequentato il Liceo Scientifico Arturo Tosi di Busto A., conseguendo la maturità con il massimo dei voti e l'encomio.
Era un ragazzo solare, sempre contento, curioso e pignolo, voleva sapere il perché del perché, ironico quel tanto che bastava per sdrammatizzare e ricondurre alla ragionevolezza le situazioni critiche.
Intelligente e appassionato della verità, ne sapeva di cose, perché lo studio e l'impegno per lui non erano tempo perso; si impegnava a fondo in ogni cosa: dalla più banale a quella più importante, dallo studio al gioco, all'impegno per gli altri.
Aveva iniziato a frequentare con piacere e profitto il primo anno di Ingegneria civile al Politecnico di Milano; aveva già superato alcuni esami meritando un media eccellente: ventinove e otto trentesimi!
E' sempre stato un ragazzo responsabile che affrontava le situazioni della vita con maturità ed equilibrio.
Disponibile e sempre pronto a mettersi in gioco, era di una semplicità disarmante; nel fare le cose, anche le più faticose, è sempre stato in prima fila.
In ogni esperienza e persona sapeva trovare il lato positivo, infatti, aveva un buon rapporto con tutti, non creava mai tensioni. Affrontava qualsiasi proposta come una cosa da provare, sempre con passione, con costanza e generosità.
Il suo professore dice di lui: "Era già un uomo per il suo senso di responsabilità, riflessivo e sensibile, rispettoso dei compagni sapeva divertirsi, non era chiassoso, ma tanto amato; era diligente, non lasciava nulla al caso Doveva avere sempre le risposte ai suoi perché". In quarta liceo aveva vinto un premio europeo, indetto dal Movimento per la Vita italiano, con un tema su "Radici e vocazioni dell'Europa" ed era poi stato uno degli organizzatori del dibattito internazionale, a Strasburgo, sulla materia.
La sua presenza all'Oratorio Sacro Cuore (a Castellanza-ndr) è sempre stata una costante fin da quando era piccolo, partecipando a tutte le iniziative proposte. L'oratorio era la sua seconda casa, lì trascorreva con gli amici i momenti liberi divertendosi discutendo, ma senza perdere tempo in chiacchiere sul "nulla". Parlava anche di argomenti profondi.
Divenuto adolescente, ha iniziato a donare agli altri quello che aveva ricevuto: è diventato animatore dei pomeriggi domenicali, dell'oratorio estivo e dei campeggi dei ragazzi, catechista dei preadolescenti; collaborava a organizzare le feste, cantava nel coro, suonava l'organo in chiesa… Aveva proprio preso in mano la sua vita: l'esperienza dell'università, l'incontro con altri ragazzi dai suoi stessi interessi lo avevano ulteriormente stimolato e motivato.
Amava la vita e la viveva fino all'ultimo istante: studiava sempre con grande impegno, si informava sulle notizie dell'attualità: l'inizio del TG con le notizie principali era suo; si preparava per insegnare il catechismo ai ragazzi. Non poteva perdere tempo!!! Aveva tanta voglia di fare, tanti desideri, tanti ideali, tante piccole e grandi cose già programmate: lo spettacolo con i preadolescenti del catechismo, i prossimi esami di Fisica e di Analisi, le prove con il coro dei giovani per la Pasqua, la Fiaccolata Votiva a Parigi a fine Aprile, il campeggio in montagna ed il Cammino di Santiago la prossima estate e molto ancora…
Gli piaceva vestirsi bene e profumarsi, era amante della buona tavola. Questo ragazzo ora non c'è più perché il 21 marzo 2007, il primo giorno di primavera, Marco è morto. Il giorno precedente l'auto su cui era salito, guidata da un altro ragazzo, di ritorno da un incontro di preghiera a Fagnano Olona è andata a sbattere su una curva contro un muro. La sua vita è stata un perdersi per gli altri e dal perdersi scoppia la vita. ***Marco lascia il testimone a tutti noi, perché viviamo come lui in pienezza.***
Un figlio lo riteniamo il miglior investimento, dal punto di vista umano, sociale e, non ultimo, economico.



Marco premiato da Carlo Casini, Presidente del MpV Italiano e Europarlamentare

La motivazione del Premio

"Giovane tra i giovani, ha mostrato la sua gioia di vivere a tutti quelli che lo hanno incontrato. Appassionato dei valori della vita, animato da una fede profonda, in maniera intelligente e generosa ha vissuto la sua giovinezza lasciando un esempio da imitare."

Il Programma della Cerimonia

* **Ore 15** **Accoglienza**
* **Ore 15.30** **Introduzione Musicale**
* **Ore 16** **Premiazione**
* **Ore 16.15** **Conclusione Musicale**

Albo d'Oro del Premio
1-2000 Carolina Castiglioni
2-2002 Adriano Paganini (a.m.) e Riconoscimento alla Città di Busto A.
3-2006 Mons. Claudio Livetti
4-2009 Marco Colombo (a.m.)

Fontana Piazza Garibaldi

Busto Arsizio (particolari)

Anno 2008/ RIEPILOGO ATTIVITA' CAV

(tra parentesi i dati 2007-2006-2005-2004)

***50** bambini nati (**Record Annuale**), 108 donne assistite,*

Bambini nati nel 2008:**50** (44 -39-38-39) - (dal 1989:*n°* **515**)

Donne assistite: n° 108 di cui:

2.1 - Gestanti Assistite: **n° 73**

2.1.1 - Totale **73** (53-67-51-49-) di cui **64 nuove** *(37-55-43-38)*
e **9** già assistite **dal 2007** *(16-12-8-11)*

2.1.2 – 25 % , 16 su 64 delle gestanti si sono presentate prima dei 90 gg.
*(**32,43%** 12/37, **14,5%** 8/55, **18,6%** 8/43, **34%**/13/38)*

2.1.3 - Gestanti italiane: **17%** , 11 su 64
(35 % 13-37, 27% 15-55, 26% 11-43, 26,3% 10-34;)

2.1.4 - Gestanti straniere: **83%** , 53 su 64 - la maggior parte (oltre 50%) provengono dall'Africa, seguite dalle donne di origine sud-americana.

2.1.5 - **Età:**
- *2.1.5.1 **28%** compresa **tra 16 e 24 anni** (27-24-26-16%)*
- *2.1.5.2 **42%** compresa **tra 25 e 34 anni** (46-51-58-53%)*
- *2.1.5.3 **27%** oltre i 34 anni (27-25-16-3%)*

2.1.6 - **Stato civile:**
- *2.1.6.1 - **15,5 %** nubili (11-27-18,5-24%)*
- *2.1.6.2 - **56 %** coniugate (57-60-60,5-42%)*
- *2.1.6.3 - **28 %** altro: sep., conv. (32-13-21-34%)*

2.1.7 – **Situazione figli:**
- *2.1.7.1 - **35%** senza figli: 32% nel 2007, 38% nel 2006*
- *2.1.7.2 - **31%** con un figlio: 16% nel 2007, 20% nel 2006*
- *2.1.7.3 - **33%** con 2 o più figli: 52% nel 2007, 42% nel 2006*

2.1.8 – **Titolo di studio:**
- *2.1.8.1 non specificato **n° 28** (13-18-8-14)*
- *2.1.8.2 nessun titolo **n° 0** (0-7-4-0)*
- *2.1.8.3 lic. elementare **n° 10** (8-5-17-13)*
- *2.1.8.4 " medie Infer. **n° 18** (13-12-13-8)*
- *2.1.8.5 " " Sup. **n° 8** (2-13-0-2)*
- *2.1.8.6 laurea **n° 0** (1-0-1-1)*

2.1.9 – **Condizione lavorativa:**
- *2.1.9.1 Studentesse **n° 1** (3-3-2-2)*
- *2.1.9.1 Casalinghe **n° 25** (13-19-12-13)*
- *2.1.9.2 Disoccupate **n° 18** (13-7-18-15)*
- *2.1.9.3 Colf/badanti **n° 15** (8-23-10-6)*
- *2.1.9.4 Dipendenti **n° 0** (0-3-1-0)*
- *2.1.9.5 Altro **n° 5** (0-0-0-2)*

2.1.10 – **Atteggiamento marito/partner in relazione all'aborto:**
- *2.1.10.1 Istiganti **n° 16** (7-10-5-12)*
- *2.1.10.2 consenzienti **n° 4** (9-5-6-7)*
- *2.1.10.3 indifferenti **n° 5** (10-11-3-1)*
- *2.1.10.4 contrari **n° 11** (8-21-25-16)*
- *2.1.10.5 non informati **n° 17** (3-8-0-0)*
- *2.1.10.6 ignoto **n° 11** (0-0-4-2)*

2.1.11 – **Occasione Conoscenza CAV:**
- *2.1.11.1 Già utente **n° 9** (6-5-13-0)*
- *2.1.11.2 manifesti in osp. e altrove **n° 15** (13-18-15-9)*
- *2.1.11.3 Stampa **n° 1** (0-0-5-0)*
- *2.1.11.4 incontri vari **n° 15** (22-10-8-4)*
- *2.1.11.5 Altro non specificato **n° 24** (10-25-16)*

Ps/1-dei 50 bambini nati 43 mamme erano intenzionate a proseguire la gravidanza mentre 7 erano già in possesso del certificato per I.V.G. Ps/2- Tutti i dati e le percentuali espresse si riferiscono alle 64 nuove gestanti presentatesi nel 2008. I dati delle 9 già assistite dall'anno precedente sono già stati elaboratori nel 2007).

2.2-*Donne non gestanti assistite:* *n° 35 (27-24-20-16)*

3-*Difficoltà alla gravidanza dichiarata dalle donne*
(ammesse più motivazioni):
- ***3.1.1 Economica/Disoccupazione 94%** (57-29-33-40)*
- ***3.1.2 Numero figli: 23%***
- ***3.1.3 Varie** (diff. Rap. di coppia, ...) **23%***

4-*Sostegno Post Aborto:* *n° 3 (0-1-2-3)*

5- *Prestazioni offerte a 108 mamme:*
sostegno morale e psicologico, alloggio in casa di accoglienza, assistenza sociale, assistenza legale, mediazione con genitori o partner, aiuti in natura, aiuti in denaro.

PROGETTO GEMMA

Per quanto riguarda il Progetto Gemma ***(Adozione a distanza)*** il nostro Centro di Aiuto alla Vita ha offerto contributi alla "Fondazione Vita Nova" per ben 14 progetti.
Per la prima volta nella nostra storia ventennale non abbiamo richiesto aiuto alla Fondazione per i 50 bimbi da noi aiutati a nascere nel 2008.
(vedere anche vita dei Cav a pagina 7)

Mostra UN GRANDE SI' ALLA VITA

La dignità della persona umana fin dal concepimento

Presentazione

La mostra ***Un grande sì alla vita*** trae occasione dal ventennale di fondazione del nostro Cav. E' il frutto dell'esperienza vissuta all'interno del Centro di Aiuto alla Vita e di quella maturata all'interno dei corsi di bioetica tenuti presso le classi del Liceo Scientifico "Arturo Tosi" dove insegna Storia e Filosofia il principale curatore di essa, Giovanni Rimoldi.

Ha come sottotitolo *Dallo stupore all'accoglienza della vita: la dignità della persona umana fin dal concepimento*.

La mostra vorrebbe essere una risposta ad alcune delle tante domande di bioetica che i giovani, e non solo essi, si pongono oggi sui grandi problemi della vita. Per questa risposta molto utili sono stati gli inserti *è vita* pubblicati da *Avvenire*.

Il metodo che la anima è quello indicato dall'enciclica "Fides et ratio" di Giovanni Paolo II.

"La fede e la ragione– ha scritto questo grande papa, che ha difeso strenuamente i valori della vita – sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità."

Oggetto della mostra è quindi la ricerca della verità nei confronti dei grandi temi e dei grandi interrogativi di carattere bioetico concernenti in particolare la prima fase della vita umana, dal concepimento alla nascita. Questi vengono analizzati in termini razionali, con il contributo determinante della scienza e della filosofia, ma con una prospettiva verso l'infinito con cui la fede valorizza la realtà dell'uomo in quanto creatura di Dio e di cui si fa interprete il Magistero della Chiesa.

Composta da una ventina di pannelli, dopo una parte introduttiva, riguardante la presentazione del nostro CAV e un grande medico scienziato di fama internazionale, amante della vita, Jerome Lejeune, la mostra inizia con un problema di carattere filosofico: *L'uomo: persona o il più evoluto degli animali?*

Dalla risposta a questo tema di carattere ontologico si traggono conseguenze di carattere bioetico. Così, dalla constatazione di un dato di fatto: *Tutti siamo stati embrioni* derivano due prospettive: quando la scienza accoglie la vita con il rispetto dell'uomo come persona fin dal concepimento, quando la scienza non rispetta la vita con l'utilizzo e la distruzione di esseri umani, quali sono gli embrioni.

Alla risposta motivata a questo problema segue un pannello con immagini che scandiscono la crescita del bambino nell'utero della madre: *La vita umana prima meraviglia*

Dallo stupore per la vita ne consegue il tema dell'accoglienza della vita con il problema della qualità della vita e del diritto alla vita. Di conseguenza viene analizzato il tema dei *grandi prematuri* e il tema del *figlio: diritto o dono?*

Dalla risposta a quest'ultima domanda si apre il grave problema dell'aborto: *perché mascherare la verità di un dramma? Esiste il diritto all'aborto?*

La mostra termina con l'analisi di due tematiche fra loro connesse*: l'emergenza educativa determinata dalla pillola del giorno, la famiglia come luogo di accoglienza della vita*.

Tutta la mostra è intervallata da *testimonianze* che danno valore agli insegnamenti in essa contenuti: sono testimonianze di vita frutto dell'impegno del nostro CAV. Non manca quella di suor Cinzia, per tanti anni volontaria del nostro CAV e oggi suora di clausura presso la Trappa di Vitorchiano.

Il prof. Giovanni Rimoldi Autore della Mostra

Giovanni Rimoldi è docente di Storia e Filosofia presso il Liceo Scientifico "Arturo Tosi" di Busto Arsizio. Da anni tiene nelle sue classi un corso di bioetica, al termine del quale gli alunni partecipano con successo al Concorso Scolastico Europeo indetto dal Movimento per la Vita con il patrocinio delle massime autorità dello Stato.

Insieme alla moglie Anna Puricelli, anche lei insegnante, ha scritto "Cento giorni nell'eternità. Alla ricerca del senso della vita" (ed. Ares), un volume sulla brevissima esistenza di Maria Gabriella, loro figlia vissuta cento giorni. Fa parte del Direttivo del Centro di Aiuto alla Vita di Busto Arsizio. Con il determinante contributo della moglie, delle volontarie e degli amici del Centro di Aiuto per la Vita ha ideato e curato la mostra "Un grande sì alla vita".

RINGRAZIAMENTI

* Grafica IDEA BIT.MAP di Simona e Massimo Cagelli — Busto Arsizio
* Pierluigi BOTTINI per le fotografie
* Banca di Credito Cooperativo di Busto A.
* Comune di Busto Arsizio

Sede e data della Mostra verranno comunicate successivamente

Abbiamo ricevuto questa lettera da un giovane papà e volentieri la pubblichiamo

Varese - Un bambino arrivato "per caso" e amato fin dal primo momento.
Piccola storia, non scontata, di un nuovo amore

Io giovane papà ho detto sì alla vita

Egregio Signor direttore, la scorsa domenica sono diventato papà.
Certamente chi sta leggendo penserà che la cosa potrebbe non essere così tanto eccezionale da renderla pubblica attraverso un giornale.
Eppure è una cosa veramente meravigliosa pensare che in nove mesi un piccolo "semino" è diventato un bimbo, ovviamente per me bellissimo, che stringe con la sua piccola mano il mio dito e cerca di seguire con i suoi occhietti l'ombra della mia presenza accanto a lui. In effetti un'altra cosa rende particolare questo evento: tra me e mio figlio ci sono solo ventitré anni di differenza e tra lui e sua mamma solamente ventidue.
A questo punto certamente penserete che sto parlando di un figlio desiderato, cercato e accolto, certamente sì, fin dal primo momento è stato accolto, ma non era certo stato ne desiderato né tanto meno cercato. Il mio bimbo ha dei genitori che erano e sono molto giovani, ancora occupati in attività scolastiche che non prevedevano un impegno così serio e coinvolgente come un matrimonio, una famiglia e un figlio, ma ci volevamo e ci vogliamo molto bene, ed a un certo punto nella nostra vita è arrivato un evento che era destinato a cambiare radicalmente la nostra esistenza: lui il mio bambino.
Quale poteva essere la scelta più facile, più semplice, quella che non ci avrebbe costretto a dire, spiegare, giustificarci, trovare risposte a domande che neppure noi sapevamo che ci sarebbero potute essere rivolte? Quella strada, la più facile non ha mai sfiorato, neppure per un attimo la nostra mente.

Lui era arrivato, sapevamo bene come, non lo avevamo previsto, ma adesso lui c'era, il suo piccolissimo cuore già batteva, non potete immaginare l'emozione che ho provato la prima volta che l'ho visto, in una ecografia, era piccolissimo si può quasi dire che "fosse tutto cuore".
Se dicessi che è stato facile mentirei. Ma fortunatamente abbiamo avuto quattro grandissimi aiuti: la nostra fede, il nostro amore, le nostre famiglie compresi gli amici più sinceri e delle persone esperte che ci hanno accompagnato durante la gravidanza sino al parto.
Il consultorio al quale ci siamo rivolti è stato preziosissimo e ci ha veramente dato un validissimo aiuto per affrontare con serenità le piccole e grandi difficoltà che via via si presentavano, eppure la più parte della gente crede che ci si rivolga ad un consultorio esclusivamente per interrompere una gravidanza scomoda, ma io vi posso assicurare che dai loro operatori giunge prima di ogni altra cosa un grande grido alla vita.
E così, circondati da affetto e esperienza abbiamo potuto camminare sicuri sino alla fine della gravidanza, certo i problemi non erano del tutto finiti, il parto non è stato facile e solo per la grande professionalità degli operatori sanitari dell'ospedale "Filippo Del Ponte" di Varese che tutto si è concluso positivamente, e alle 9.21 di domenica 9 novembre 2008 potevo stringere tra le mie braccia il mio piccolo e bellissimo Filippo.
Perché ho sentito la necessità di raccontarvi tutto questo?
Perché come diceva il mio coadiutore in oratorio "fa più rumore un albero che cade che una intera foresta che cresce", e la voce di chi accetta la vita fa troppo poco rumore, perché sembra che giovani siano solo immaturi e del tutto incapaci di assumersi delle responsabilità, e soprattutto mi piacerebbe che questa mia esperienza potesse essere di aiuto di sostegno per chi sta vivendo un'esperienza simile alla nostra.

Giovani accogliete la vita, parlatene con le vostre famiglie, credetemi sarà meraviglioso.
Per chi è meno giovane accogliere la vita significa anche stare vicino a chi ha bisogno di aiuto per affrontare la maternità e la paternità, e se non si hanno le capacità per farlo, si può sostenere con un aiuto economico chi lo può fare.
E se queste mie righe potranno aiutare anche solo una persona sarà già la prima grande opera del mio Filippo che ha fatto diventare il suo papà così coraggioso da mettersi a scrivere la storia della sua nascita.

Francesco Giani

Approvato il bilancio preventivo 2009

Il 28 novembre scorso l'Assemblea dei Soci ha approvato all'unanimità il bilancio preventivo del 2009.
Il conto economico prevede il pareggio a 37.500 €. Con le partite di giro del Progetto Gemma (45.000 €) si raggiungono 82.500 euro.

Nelle uscite tra le principali voci troviamo:
Costi di funzionamento: € 4.300,; Contributi a utenti: € 26.500, Costi aggiornamento volontari: €1.000, Costi vari: 6.000.
Nelle entrate troviamo: Quote soci: € 4.000, Offerte € 8.000, Raccolte pubbliche occasionali: € 22.000 e il contributo del 5 per mille: € 3.500.

Il Tesoriere
Mario Sansalone

Progetti Gemma Ringraziamenti

Dal MpV-Cav di Chiampo (Vicenza) - 2 dicembre 2008

Spettabile Cav di Busto Arsizio, a nome della Comunità Giovanile "Festa della Birra 2007"

"Siamo lieti di annunciarvi che il 29 novembre è nato Javesh. Il bimbo è nato un pochino prematuramente, pesa infatti 2,5 kg soltanto, ma tutto sembra avviato bene: la mamma già ha iniziato ad allattarlo. Ciò che a noi ha fatto tanto piacere è stato il sorriso che il papà ha fatto alla nostra collaboratrice e, finalmente, dopo tanta foga nel dichiarare di non volerlo, le ha detto che ora è contento di averlo accettato.
Sia lode e gloria al Dio Padre per questo bel fiore, suo figlio; ed infinte grazie a Voi del Cav e a Comunità Giovanile che avete generosamente contribuito a fargli vedere la luce…"

Da Bari 29 Settembre 2008

(biglietto per il Cav — scrittura infantile)

Sono Fabio *(Progetto Gemma 10.985). Saluto i miei primi preziosissimi amici in particolare l'anonimo Benefattore che mi ha permesso di far parte della lieta schiera di "Gemma" .*

Dal Cav di Agropoli (SA) 30 Aprile 2008
…vogliate ringraziare per il loro gesto d'amore i fratelli della Parrocchia di San Giovanni Bosco di Olgiate Olona che ci aiutano a far nascere una nuova vita. …dal vostro Cav abbiamo già ricevuto un progetto Gemma che fece nascere il piccolo Fabio. Oggi la mamma che aiuterete è una ragazza di 24 anni, di nome Badia che per motivi economici rifiutava la maternità ma ora con il vostro impegno e aiuto abbiamo superato le difficoltà iniziali.Fraterni saluti ai fratelli di Olgiate Olona e a voi tutti.

Adesioni 2009

Nel ringraziare tutti coloro che in questi anni ci hanno gratificato con il loro sostegno ricordiamo che la
quota associativa per il 2009
è fissata in 40 €
(comprensiva dell'abbonamento a "Si alla Vita" Mensile del Movimento per la Vita).

Il Presidente Maria Pia Garetto con i genitori e i parenti di Daniela Gulden

Mons. Galli benedice la nuova sede

L'Assessore legnanese Gianni Grassi con il Dr. Angelo Cordone, Direttore Sanitario Azienda Sanitaria di Legnano

CAV — Centro di Aiuto alla Vita Decanale
***Via Pozzi, 7 21052* Busto Arsizio**

****

Orario di Apertura:

- **Sede di Via Pozzi, 7 - *Lunedì e Giovedì***
  dalle 16,30 alle 18,30—Tel. 0331-63.63.73 (in altri orari segreteria telefonica /numeri per emergenze)
- **Azienda Ospedaliera — Via Arnaldo da Brescia, 1 — Martedì e/o Venerdì**
  dalle ore 10,30 alle 12,30 (Secondo Piano — Ginecologia / Padiglione Azzurro)

****

Per oblazioni,bonifici,quote: Cav- Centro di Aiuto alla Vita — Busto Arsizio

- ***Banca Intesa*** ***Codice Iban*** **IT75V0306922807000020700149** ***Cav***
- ***BCC (Banca Cred Coop.)*** " " **IT98L0840422800000000000632** ***Progetto Gemma***
- ***Conto Corrente Postale*** " " **IT58L0760110800000013858204** **Cav**

Centro Aiuto Vita News

Redazione Via Pozzi,7 21052 — Busto Arsizio
Tel.0331-636373 e-mail antopelle@libero.it *www.cavbusto.it*
N° 1 – Gennaio 2009 (chiuso in redazione ore 22 del 17 Gennaio 2009)
Testi e foto a cura di Mario SANSALONE — Hanno collaborato a questo numero:
Giovanni e Marinella **Rimoldi**, Natalia **Marrese,** Antonio **Pellegatta**

Cerchi un Centro di Aiuto alla Vita vicino a te?

Ecco i CAV/MpV, oltre il nostro Centro, esistenti nell'Alto Milanese, nel Saronnese, nel Varesotto,nel Castanese:
in caso di necessità, rivolgiti con fiducia oppure chiama
S.O.S. Vita (linea verde operante 24 ore su 24) 800-813000

CAV - ARCISATE (Valceresio)
VIA RIAZZO 14 - 21051 - ARCISATE (VA)
tel. 0332-473080
orario: 10,15-12,15 (Mar,Giov)
MPV - CAIRATE
presso ORATORIO MASCHILE
VIA CORRIDONI 13 - 21050 - CAIRATE (VA)
tel. 0331-617175 (casa parr.)
CAV - CASSANO MAGNAGO
P.za S.GIULIO 17 - 21012 - CASSANO MAGNAGO (VA)
tel. 0331-200438
mail flavio.puricelli@libero.it
orario: 8-20 (giorni feriali)
MPV - CASTANO PRIMO
presso Decanato di Castano Primo
VIA NOVARA 1 - 20020 - VANZAGHELLO (MI)
tel. 0331/659961
mail adeliafrascati@libero.it
orario: 15-18 (Gio)
CAV-CASTELLANZA
Via V. Veneto, 4 Tel. 0331-501.492orario: 16-18 (Gio)
mail milemo@libero.it
Rif. Paola Langè— Francesca Meggiolaro
MPV - CISLAGO
VIA CESARE BATTISTI 825 - 21040 - CISLAGO (VA)
tel. 02/96381725
orario: 10-12 (Dom)
mail mpv.cislago@tiscali.it
CAV - SARONNO
P.za LIBERTA' 2 - 21047 - SARONNO (VA)
tel. 02-96702720
mail mauzana@libero.it
orario: 17,30-19 (Mar); 10-12 (Sab)
MPV/CAV - TRADATE
21049 - TRADATE (VA)
mail avv.alcidenicoli@libero.it
orario: 15-17 (Lun)
CAV - VARESE
VIA DANDOLO 6 - 21100 - VARESE (VA)
tel. 0332-283084
orario: 10-12 (da Mar a Gio)
MPV - VARESE
VIA DANDOLO 6 - 21100 - VARESE (VA)
tel. 0332-283084
mail cesare_bossi@libero.it / vittoria@airoldi.to

FED - FEDERAZIONE REG. LOMBARDIA
VIA TONEZZA 3 - 20147 - MILANO (MI)
tel. 02/48701374 fax 02/48701374
mail federvita@libero.it / federvitalombardia@mpv.org

WWW.mpv.org mail mpv@mpv.org
SI ALLA VITA Si alla vita@mpv.org

Agenda CAV

*** 31 gennaio 2009 ore 17.30 VEGLIA DIOCESANA PER LA VITA - Ritrovo ore 17.15 Chiesa parrocchiale di Mesero (Autostr. MI-TO Usc. Marcallo Mesero) Al termine: processione al Santuario della Famiglia "Santa Gianna Beretta Molla" - *tutti deporranno un cero all'altare di santa Gianna***
*** 1 Febbraio 2009 — XXXI Giornata per la Vita — Primula day a Busto e Valle Olona**
*** 8 Febbraio 2009 — 4a Edizione Premio "Una Vita per la Vita" alla memoria di Marco Colombo**